

ESAME DEL FIDANZATO⁽¹⁾

- conosciuto personalmente dal parroco
 ha presentato un documento di identità

Queste domande concludono la preparazione al matrimonio, che l'ha aiutata a prendere coscienza dei valori e degli impegni del matrimonio. Accetta di rispondere alle seguenti domande sotto vincolo di giuramento?

STATO LIBERO⁽²⁾

1. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in diocesi diverse da quella in cui ha attualmente il domicilio? Dove? (*specificare i luoghi, le date e la durata della permanenza*).
1.
2. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando, dove e con chi? Questo vincolo è cessato? Come? Quando? Ha avuto figli?
2.

CONSENSO MATRIMONIALE

3. Perché sceglie di sposarsi in chiesa? Crede nel matrimonio come **sacramento**? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale?
3.
4. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, **liberamente e per amore**, oppure è costretto da qualche necessità? Si sente spinto al matrimonio dai suoi familiari o da quelli della fidanzata?
4.
5. Il matrimonio è comunione di **tutta** la vita tra **un** uomo e **una** donna. Vuole il matrimonio come **unico** e si impegna alla **fedeltà coniugale**?
5.
6. È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come **indissolubile** e quindi esclude di scioglierlo mediante il divorzio?
6.
7. Il matrimonio è di sua natura ordinato al **bene dei coniugi**, alla **procreazione ed educazione della prole**. Accetta il compito della paternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica?
7.
8. Pone condizioni al matrimonio? Quali?
8.
9. La sua fidanzata accetta il matrimonio-sacramento come unico e indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicuro che sposa lei liberamente e per amore?
9.
10. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale?
10.

(1) Il fidanzato deve essere interrogato separatamente dalla fidanzata. Se non è conosciuto personalmente dal parroco, gli si richieda un documento di identità. Si faccia presente che le risposte alle domande di questo esame, date sotto vincolo di giuramento, sono tutelate dal segreto d'ufficio (cfr. *Decreto generale, 10*). Le risposte siano verbalizzate e, al termine, siano rilette all'interessato. Bisogna fare in modo che le risposte non si riducano genericamente al "sì" o al "no", ma che esprimano più significativamente le intenzioni del fidanzato.
(2) Le domande riguardanti lo stato libero non si devono mai tralasciare. Si ricordi che, quando il fidanzato dopo i 16 anni di età ha dimorato per più di un anno in diocesi diverse da quella in cui ha attualmente il domicilio, il parroco - che fa l'istruttoria matrimoniale - deve accertare lo stato libero mediante l'esame di due testimoni idonei (cfr. *Decreto generale, 9*). Quando non sia assolutamente possibile avere la prova testimoniale di stato libero, le risposte date valgono come **giuramento suppletorio**.

ESAME DELLA FIDANZATA⁽¹⁾

- conosciuta personalmente dal parroco
 ha presentato un documento di identità

Queste domande concludono la preparazione al matrimonio, che l'ha aiutata a prendere coscienza dei valori e degli impegni del matrimonio. Accetta di rispondere alle seguenti domande sotto vincolo di giuramento?

STATO LIBERO⁽²⁾

1. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in diocesi diverse da quella in cui ha attualmente il domicilio? Dove? (*specificare i luoghi, le date e la durata della permanenza*).
1.
2. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando, dove e con chi? Questo vincolo è cessato? Come? Quando? Ha avuto figli?
2.

CONSENSO MATRIMONIALE

3. Perché sceglie di sposarsi in chiesa? Crede nel matrimonio come **sacramento**? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale?
3.
4. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, **liberamente e per amore**, oppure è costretta da qualche necessità? Si sente spinta al matrimonio dai suoi familiari o da quelli del fidanzato?
4.
5. Il matrimonio è comunione di **tutta** la vita tra **un** uomo e **una** donna. Vuole il matrimonio come **unico** e si impegna alla **fedeltà coniugale**?
5.
6. È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come **indissolubile** e quindi esclude di scioglierlo mediante il divorzio?
6.
7. Il matrimonio è di sua natura ordinato al **bene dei coniugi**, alla **procreazione ed educazione della prole**. Accetta il compito della maternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica?
7.
8. Pone condizioni al matrimonio? Quali?
8.
9. Il suo fidanzato accetta il matrimonio-sacramento come unico e indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicura che sposa lei liberamente e per amore?
9.
10. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale?
10.

(1) La fidanzata deve essere interrogata separatamente dal fidanzato. Se non è conosciuta personalmente dal parroco, le si richieda un documento di identità. Si faccia presente che le risposte alle domande di questo esame, date sotto vincolo di giuramento, sono tutelate dal segreto d'ufficio (cfr. *Decreto generale, 10*). Le risposte siano verbalizzate e, al termine, siano rilette all'interessata. Bisogna fare in modo che le risposte non si riducano genericamente al "sì" o al "no", ma che esprimano più significativamente le intenzioni della fidanzata.
(2) Le domande riguardanti lo stato libero non si devono mai tralasciare. Si ricordi che, quando la fidanzata dopo i 16 anni di età ha dimorato per più di un anno in diocesi diverse da quella in cui ha attualmente il domicilio, il parroco - che fa l'istruttoria matrimoniale - deve accertare lo stato libero mediante l'esame di due testimoni idonei (cfr. *Decreto generale, 9*). Quando non sia assolutamente possibile avere la prova testimoniale di stato libero, le risposte date valgono come **giuramento suppletorio**.

IMPEDIMENTI O DIVIETI (1)

Fidanzato Fidanzata
11. Esistono vincoli di consanguineità (can. 1091) tra lei e il futuro coniuge?
12. Esistono altri impedimenti al matrimonio canonico o divieti alla celebrazione?
13. Minori di 18 anni. I suoi genitori sono a conoscenza delle sue nozze? Sono d'accordo o contrari?
14. Sposati civilmente. Qual è stata la ragione di questa scelta? Perché ora chiede di sposarsi in chiesa?
15. Sposati civilmente con altri. Ha già ottenuto la sentenza di divorzio? Adempie i doveri naturali derivati dalla sua precedente unione?
16. Esistono impedimenti o divieti al matrimonio a norma della legge civile, o alla sua trascrizione?

I fidanzati, presa visione delle risposte verbalizzate, sottoscrivono sotto vincolo di giuramento.

FIRMA DEL FIDANZATO FIRMA DELLA FIDANZATA
FIRMA DEL PARROCO

Quando questo documento, dopo l'esame di uno dei contraenti, deve essere trasmesso in altra diocesi (cfr. Decreto generale, 10):

CURIA VESCOVILE DI Prot. n.

Visto, si dichiara autentica la firma premessa. IL CANCELLIERE DELLA CURIA L. + S.

ALTRI ADEMPIMENTI

Modalità seguite nella preparazione al matrimonio (cfr. Deliberazione conclusiva della XII Assemblea generale C.E.I., 20 giugno 1975)

Dichiarazioni da inserire nell'atto di matrimonio: separazione dei beni scelta della legge applicabile ai rapporti patrimoniali
riconoscimento di figli naturali

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Il matrimonio sarà celebrato il giorno alle ore in questa parrocchia (oppure: nella parrocchia)
In data è stato trasmesso lo "Stato dei documenti" al parroco di diocesi di

(1) Il parroco è tenuto a fare una prudente indagine circa gli impedimenti e i divieti al matrimonio. Oltre quelli espressamente indicati, prenderà in esame, in particolare, gli impedimenti di: disparità di culto (can. 1086); Ordine sacro (can. 1087); voto pubblico perpetuo di castità emesso in un Istituto religioso (can. 1088); rapimento (can. 1089); delitto di omicidio (can. 1090); e i divieti per: matrimonio misto (can. 1124; cfr. Decreto generale, 48-52); matrimonio dei girovaghi (can. 1071 § 1, 1° - cfr. Decreto generale, 46); matrimonio di chi ha notoriamente abbandonato la fede cattolica o è irretito da censura (can. 1071 § 1, 4°-5°; cfr. Decreto generale, 43); matrimonio celebrato attraverso procuratore (can. 1071 § 1, 7°).

N.

DIOCESI DI

PARROCCHIA TITOLO PARROCCHIALE
COMUNE DI Indicare l'indirizzo postale completo (via, numero, c.a.p., sigla provincia)

POSIZIONE MATRIMONIALE

FIDANZATO FIDANZATA
COGNOME
scrivere tutti i NOMI
nato a COMUNE di nascita
il
di religione
battezzato il (atto N.)
nella parrocchia titolo parrocchiale
in LOCALITÀ sede della parrocchia
cresimato il
celibe / vedovo di
cittadino italiano /
di professione
residente in (5)
via N.
domiciliato in
via N.
parrocchia

Domicilio degli sposi dopo il matrimonio:

DOCUMENTI Spetta al parroco che procede all'istruttoria matrimoniale verificare la validità dei documenti (cfr. Decreto generale, 6). I documenti siano raccolti e conservati in questa "Posizione matrimoniale", anche quando il matrimonio verrà celebrato altrove (cfr. Decreto generale, 25).
Table with 3 columns: Documento, Fidanzato, Fidanzata. Rows include: 1. Certificato di Battesimo, 2. Certificato di Cresima, 3. Certificato di stato libero, 4. Per il vedovo, 5. Per il minore di anni 18, 6. Attestato di eseguite pubblicazioni canoniche, 7. Per situazioni particolari: documenti aggiuntivi, 8. Nulla osta dell'ufficiale dello stato civile, 9. Comunicazione di avvenuta trascrizione al civile.

(1) In caso di differenza tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di Battesimo si riportino entrambi, dando la priorità a quelli civili e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di Battesimo.
(2) Si indichino tutti i nomi come risultano dall'atto civile di nascita. Eventuali differenze dell'atto di Battesimo siano annotate in parentesi.
(3) Annullare con un tratto di linea la dicitura che non ricorre. Il contraente che avesse ottenuto la dichiarazione nullità o la dispensa da un precedente matrimonio è considerato celibe/nubile; chi avesse ottenuto il divorzio da un precedente matrimonio civile è considerato (per lo Stato) già coniugato/a.
(4) Se di cittadinanza italiana, annullare con un tratto di linea lo spazio bianco; se di altra nazionalità annullare quella italiana già stampata ed indicare quella esatta.
(5) Si indichi al completo l'esatto indirizzo della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata nelle righe successive.
(6) Si indichi la presenza di questo documento solo quando è effettivamente allegato alla posizione matrimoniale e non quando risulti unicamente annotato sul certificato di Battesimo.
(7) In assenza di un certificato estratto dai registri parrocchiali, può essere sostituito da un certificato di morte rilasciato dal Comune.
(8) Specificare nel dettaglio le dispense concesse (dalle pubblicazioni canoniche, da singoli impedimenti) e/o le autorizzazioni ottenute (al matrimonio di mista religione, al matrimonio solo canonico, ecc.).